

Lunedì 11 Settembre 2017



di Vanni Loriga

Il giorno 12 settembre 1979 Pietro Paolo Mennea stabiliva sulla pista dell'Olimpic Stadium di Città del Messico il primato mondiale sui 200 metri, coprendo il mezzo giro di pista in 19 secondi 72 centesimi. Prima di esaminare tutti i dettagli tecnici di quella storica impresa, tuttora record europeo, espongo il singolare rapporto personale che ho avuto con Mennea. Approdo al *Corriere dello Sport*

(chiamato da Antonio Ghirelli) nell'aprile del 1967. I miei primi articoli riguardano i primati italiani di Simeon (disco a 57.88, 57.90, 59.96 in successione) il 16 aprile a Milano. Nello stesso giorno un giovanissimo Mennea partecipa a Foggia ad una gara di velocità: prima trasferta di una carriera che lo avrebbe portato a girare il mondo. E a dominarlo. Nel 1968 nel campionato allievi del 29 settembre all'Arena di Milano si classifica al quarto posto (9"4) nella finale vinta dall'iglesiente Angelo Cherchi (9"2).

Sempre nel 1968 correndo l'ultima frazione porta la formazione dell'AVIS Barletta a vincere il Gran Premio della Staffetta, gara di propaganda indetta proprio dal *Corriere dello Sport*. Fatalmente era il giorno 17 ottobre 1968 e poche ore prima Tommie Smith aveva stabilito ai Giochi il primato mondiale dei 200 con 19"83.

Dalla trasferta a Foggia ai Cinque Cerchi

Ho seguito le cinque Olimpiadi a cui Mennea ha preso parte e quasi tutte le sue gare. Dopo il ritiro ebbi con lui ripetuti contatti. Fra i più rilevanti, il 10 giugno 1997 a Barletta, per la consegna

da parte di Juan Antonio Samaranch del Collare Olimpico; nel 2002 sempre a Barletta per commemorare il professor Lattanzio e nel 2004 in varie città per la presentazione del suo libro sul Diritto Sportivo Europeo. Fui definito il "menneologo", attributo che non ritengo certo diminutivo e del quale sono in fondo orgoglioso. D'altra parte Pietro Paolo ci ha esaltato per una ventina d'anni e meritava ogni attenzione.

Mi sono perciò molto meravigliato nel riconoscermi, in certi film di fantasia, come avversario di Mennea. Ma si sa che l'arte non ha confini, per cui si è anche affermato che Primo Nebiolo non voleva Mennea alle Universiadi di Città del Messico.

Chiunque abbia contezza dei fatti sa benissimo che è vero il contrario. Anzi in una riunione conviviale del dicembre 1976, Nebiolo si era pubblicamente pentito di aver assegnato le Universiadi del 1977 a Sofia. "Avrei dovuto darle al Messico", si rammaricava perché - come poi accadde - le prestazioni di Mennea dettero, in un solo colpo, sommo prestigio alle istituzioni che più gli appartenevano, le Universiadi e l'atletica Italiana.

Ed è anche noto a tutti che quella stagione del nostro velocista e dei suoi colleghi fu programmata da Vittori proprio con obiettivo Universiadi. Tanto che Mennea non partecipò alla Coppa del Mondo (Montreal, 24/26 agosto 1979, una settimana prima del suo viaggio al Messico) e per questo motivo venne molto criticato. Magari si può rimproverare a lui, ed a Nebiolo, di aver puntato tutto sulle Universiadi. E fece bene perché la sua impresa lo rese e lo rende famoso nel mondo.

Una decade ricca di record

La gara del record fu nobilitata dalla classe del protagonista principe e favorita dalle eccellenti condizioni ambientali. Per ricordarle ci affidiamo innanzitutto a Roberto Luigi Quercetani ed a quanto ne ha scritto nella sua insuperabile "Storia dell'Atletica Mondiale":
"Tutti gli otto finalisti migliorarono i loro record personali. Il guadagno medio di questi uomini rispetto al loro precedente in pianura fu di 0"32."

Corriere dello Sport

Anno 61 - N. 211 - Giovedì 13 settembre 1979 - L. 500

AUTOMPORT
CONSEGNA IMMEDIATA
Opel Rekord Diesel

Con una eccezionale impresa cancella il record mondiale dell'americano Smith (19"83)

Mennea 200 storici!

9"72: quasi fantascienza
dietro ha toccato i 40 all'ora



Il vecchio primato resisteva da ben 11 anni (Olimpiadi del '68) ed era stato ottenuto sulla stessa pista di Città del Messico. Il barlettano si è migliorato di ben 24 centesimi. Subito dopo ha guidato la staffetta 4x100 alla conquista del record italiano con 38"55 sfiorando l'europeo

Dall'invitato

CITTA' DEL MESSICO — Da ieri, pomeriggio, ora 15.40. Pietro Mennea, da Barletta, undici anni di milita sportiva, è entrato nella leggenda dell'atletica leggera. Ha sciolto il suo nome nel libro d'oro dei record mondiali con il tempo incredibile, imprevedibile, inat-

cont. in ultima pagina Vanni Loriga

Da sette anni non lo si vedeva in un autodromo

Ferrari torna ai box



IMOLA — Enzo Ferrari (nel cerchietto) dopo 7 anni su una pista (Telefoto)

Un'occasione lo ha accolto a Imola. Ha annunciato che tornerà anche Schekter, ha seguito le prove di Villeneuve. Probabile la presenza di Latte e Regazzoni. L'Abi proverà domani. A fine anno sarà pronta la nuova monoposto della Ferrari. Per Villeneuve, su una pista molto mistilinea, l'invitato ha quello di Silverstone e di Monza

Dall'invitato

IMOLA — Sabato alle prove ufficiali per il VII Gran Premio Di Ferrari di Formula uno parteciperà anche il neo campione del mondo Jody Schekter. L'annuncio, atteso e ultragratificato da tutti, lo ha po-

G.R. Marcheggiani
cont. in ultima pagina

oggi gli accoppiamenti
Giardano: dai terzini ai secondi
... ..